



Camera di Commercio
Ferrara

COMUNICATO STAMPA

N. 2

11 gennaio 2009



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 25 GENNAIO 2010

DALLA CAMERA DI COMMERCIO FINO A 5.000 EURO PER LE IMPRESE FEMMINILI PIÙ INNOVATIVE

Originalità e innovazione dell'attività svolta e stile di management; acquisizione di certificazione di processo, di prodotto e ambientale; utilizzazione di strumenti innovativi di commercializzazione e assistenza alla clientela; attività rivolta a un mercato internazionale; continuità e capacità di consolidamento dell'impresa; incremento dell'occupazione, meglio se femminile; valorizzazione delle risorse umane, anche attraverso la sperimentazione di progetti di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita. Questi gli obiettivi del "Concorso per l'assegnazione di premi in danaro alle imprese femminili *innovative della provincia di Ferrara*" promosso dalla Giunta dell'Ente di Largo Castello in collaborazione con il Comitato provinciale per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Saranno premiate, in particolare, le imprese femminili che:

- valorizzino le risorse umane, anche attraverso la sperimentazione di progetti di conciliazione dei tempi di lavoro e di vita e/o l'adozione soluzioni organizzative nell'impresa che favoriscono specificatamente il lavoro femminile (es. asili nido, stanze allattamento, doposcuola e simili);
- offrano prodotti e/o servizi imperniati su nuovi modelli commerciali, organizzativi, gestionali, di relazione con l'esterno e che favoriscano, direttamente o indirettamente, una maggiore occupazione femminile;
- siano volte alla qualificazione e la valorizzazione dello sviluppo del territorio e la tutela dell'ambiente;
- favoriscano la realizzazione di processi di aggregazione aziendale, crescita dimensionale e sviluppo delle filiere produttive;
- favoriscano la realizzazione di progetti per lo sviluppo ed il rafforzamento della posizione competitiva sui mercati esteri;
- siano volte alla commercializzazione dei prodotti turistici del territorio provinciale, incentivando l'incoming verso la provincia di Ferrara e le sue risorse turistiche.

*"In un'Italia - ha dichiarato **Carlo Alberto Roncarati**, Presidente della Camera di Commercio di Ferrara - dove il tasso di occupazione femminile è tra i più bassi in Europa e in cui, alla limitata partecipazione delle donne al mercato del lavoro, si associa una scarsa presenza ai posti di comando, la componente dell'imprenditoria in rosa si dimostra una preziosa risorsa per garantire un importante contributo al coinvolgimento delle donne nella vita economica del Paese. Purtroppo sono ancora molti gli ostacoli (anche nella nostra provincia) che limitano le donne nell'esprimere la propria creatività e professionalità nel mondo del lavoro. Alle istituzioni spetta di mettere in campo interventi mirati volti a sostenere le migliaia di donne che ogni anno rischiano in proprio, anche con strumenti e risorse specifici. La Camera di Commercio - ha concluso Roncarati - ha investito in questa direzione e continuerà a farlo, sia mantenendo accesi i fari sul fenomeno, sia sostenendo direttamente il lavoro delle imprese in tutto il territorio con specifiche misure contributive".*

"Favorire l'accesso delle donne all'imprenditoria è fondamentale per aumentare concretamente gli spazi delle pari opportunità e dare al Paese un contributo importante di creatività, capacità di

*sacrificio e competenze” - ha detto il Presidente del Comitato imprenditoria femminile di Ferrara, **Irene Sandri** - Proprio per questa sua portata, che tocca temi delicatissimi come il lavoro e la famiglia, l'imprenditoria femminile richiede una presenza particolarmente attenta delle istituzioni, perché il suo sviluppo possa trovare risorse e servizi adeguati. Strumenti specifici come la legge 215/92 - **ha proseguito Sandri** - hanno prodotto effetti positivi. Il Piano di azione varato dal Comitato per il 2010 a sostegno della imprenditoria femminile vuole essere, tra l'altro, un contributo fattivo per individuare le tipologie e le modalità degli interventi di cui oggi c'è bisogno per sostenere quelle migliaia di donne che ogni anno scommettono sull'impresa per affermarsi”.*

A Ferrara oltre un'impresa su cinque è femminile. Infatti, le **7.566** imprese “in rosa” nella provincia incidono, sul totale delle imprese attive (34.899), per il **21,7%** (nel 2008 era al 21,3%). Un po' meno dei tre quarti di esse sono imprese individuali. In netta crescita risultano le donne che scelgono come forma giuridica la società di capitale (+21,7%), mentre la forma giuridica società di persone presenta un leggero calo (-1,3%). In Emilia-Romagna **sono più “femminili” di Ferrara solo Piacenza e Rimini**, ma nel complesso le province della regione registrano valori che non si discostano molto tra loro. Le imprese femminili ferraresi costituiscono l'8,4% del totale regionale, mentre il peso sul totale nazionale è dello 0,6%. Ancora sbilanciata la distribuzione per forma giuridica: il 73,5% è costituito in forma di impresa individuale, concentrato in alcuni settori di attività economica: ben 2.103, corrispondenti al 21,3% del totale, operano nel settore del commercio, altre 1.707, pari al 22,63% del totale, nel settore agricolo. Intanto, da uno studio dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio sull'**andamento delle retribuzioni** offerte dalle imprese nel 2008, è emerso che le retribuzioni medie **per gli uomini** sono state pari a oltre **28 mila euro** contro i **24.100 per le donne**, con uno scarto a favore degli uomini del 16% (era 16,5% nel 2003). Anche se per le figure dirigenziali, il gap tra uomini e donne si riduce al 3,3%, e per quelle impiegatizie d'ufficio al 3,9%. Indagando ancora più a fondo sulla struttura dell'occupazione, la ricerca evidenzia come anche a Ferrara le differenze tra uomini e donne dipendono prevalentemente dalla **diversa distribuzione strutturale** per professione svolta, settore di lavoro, dimensione delle imprese, età, titolo di studio ecc.. Se l'occupazione femminile si distribuisse allo stesso identico modo di quella maschile il differenziale retributivo si ridurrebbe, infatti, dal 16 a 3,5%. In altri termini, le differenze tra gli uomini ed il “gentil sesso” sono in larga parte dovute al fatto che le donne svolgono ancora prevalentemente professioni, in assoluto, mediamente meno retribuite. Segno che per loro è ancora difficile accedere a professioni per cui la retribuzione è più elevata (e dove la concentrazione di dipendenti uomini è preponderante).

Il Comitato imprenditoria femminile di Ferrara per il triennio 2007-2010: **Irene Sandri**, Presidente (settore artigianato), **Sofia Trentini** (agricoltura), **Maria Giberti** (industria), **Fiorenza Bignozzi** (commercio), **Brunella Alebbi** (turismo), **Manuela Graziani** (cooperazione), **Paola Pedroni** (sistema bancario), **Raffaella Toselli** (Camera di Commercio), **Bruna Barberis** (organizzazioni sindacali).

Il bando e il modulo per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Marketing del territorio, innovazione e qualità della Camera di Commercio (Tel. 0532/783.820-821).

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Giannattasio)

Con preghiera di cortese pubblicazione

Riferimento per i Media:

Camera di Commercio di Ferrara

Ufficio Stampa

E-mail: stampa@fe.camcom.it

Tel: 0532 783921 - 914